

LA SCUOLA DELL'INFANZIA E LA SCUOLA PRIMARIA SI PRENDONO PER MANO

Nell'ambito del Progetto Continuità gli alunni della 5°B e della 5°C della Scuola Primaria “Rosaria Scardigno” hanno incontrato i bambini della Scuola dell'Infanzia. Questi ultimi varcheranno il cancello della Scuola Primaria nell'anno scolastico 2017/18.

Ad accompagnare i loro incontri c'era una “valigia magica” che, di volta in volta, portava giochi, materiali, oggetti... utili all'attività.



La prima volta i bambini della Primaria hanno accolto i “piccolini” facendoli giocare con la tecnica dell'origami: mentre i più grandi realizzavano le scatolette, i cinquenni decoravano i cuoricini tridimensionali ricevuti.



Durante il secondo incontro, “*lo mi conosco*”, attraverso un gioco con la palla, ogni bambino della Primaria si è presentato descrivendosi con tre qualità, utilizzando quindi tre aggettivi qualificativi. Dopo, dalla “valigia magica”, sono stati estratti cartoncini, colle e bustine contenenti ciascuna un puzzle-ritratto. Aiutandosi vicendevolmente, i piccoli hanno ricostruito le immagini a pezzi raffiguranti gli alunni di quinta e successivamente hanno associato e riconosciuto il compagno più grande.

È stata poi la volta della matematica sotto forma di gioco. Drammatizzando la storia di un draghetto che non sapeva la matematica, alle prese con numeri e strani personaggi, si è

giunti alla magia finale: i bambini dell'Infanzia hanno insegnato al buffo personaggio le quantità e i simboli numerici riordinati su un filo stendi panni.

Momento conclusivo del progetto, un'attività giocosa in palestra dove i protagonisti sono stati i più piccoli. Cantando "L'ora di ginnastica" si sono riscaldati e poi...via con cerchi, sciarpe e giacche per giocare a "Pinguini e pescespada" e "Il risveglio del riccio".



Nel primo i bambini dell'Infanzia rappresentavano i pinguini e, ad un segnale della maestra, dovevano rifugiarsi nelle oasi di salvezza-cerchi perché inseguiti dai grandi pescispada; il secondo gioco consisteva nel formare due file di ragazzi accoppiati con i piccoli e ogni coppia aveva a disposizione o una sciarpa o un giubbotto in cui tenere il "riccio" per poi trasportarlo nella "tana", cioè uno scatolone. A conclusione, riuniti in cerchio, per cantare nuovamente "L'ora di ginnastica", mentre si distribuivano delle matite con lo smile, preparate dai più grandi nei giorni precedenti.

È stata un' esperienza positiva, immortalata da una bella foto ricordo.



Patrizia, Emanuele, Gianluca, Sergio, Giorgia, Maria Antonietta, Danilo, Nicolò
per le classi 5 B/C